

BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0 ANNO 2019

ARTICOLO 1 - FINALITÀ

1. La Camera di commercio di Frosinone, nell'ambito delle attività previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 (pubblicato in GURI n. 149 del 28 giugno 2017) che ha approvato il progetto "Punto Impresa Digitale" (PID) e del successivo decreto del 2 marzo 2018 (pubblicato in GURI n. 92 del 20 aprile 2018) che ha esteso il numero di Camere di Commercio aderenti al suddetto progetto, intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso:

- la diffusione della "cultura digitale" tra le MPMI della circoscrizione territoriale camerale;
- l'innalzamento della consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui suoi benefici;
- il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0 implementate dalle imprese del territorio in parallelo con i servizi offerti dai PID.

2. Nello specifico, con l'iniziativa "Bando Voucher Digitali I4.0 - Anno 2019" sono proposte due Misure - Misura A e Misura B - che rispondono ai seguenti obiettivi tra loro complementari:

- sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti in grado di mettere in luce i vantaggi ottenibili attraverso il nuovo paradigma tecnologico e produttivo;
- promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0;
- stimolare la domanda da parte delle MPMI del territorio della Camera di Commercio, di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o realizzare innovazioni tecnologiche e/o implementare modelli di business derivanti dall'applicazione di tecnologie I4.0.

ARTICOLO 2 - AMBITI DI INTERVENTO

1. Con il presente Bando, si intende finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher) le seguenti misure di innovazione tecnologica I4.0:

- **Misura A – Progetti condivisi da più imprese**, presentati secondo quanto specificato nella parte generale del presente Bando e nella "Scheda 1 – Misura A";
- **Misura B – Progetti presentati da singole imprese** secondo quanto specificato nella parte generale del presente Bando e nella "Scheda 2 – Misura B".

2. Le disposizioni specifiche relative alle Misure A e B previste nella “Scheda 1 - Misura A” e nella “Scheda 2 - Misura B” formano parte integrante e sostanziale del presente Bando. Le previsioni della presente parte generale del Bando, dove non diversamente specificato, si intendono relative sia alla Misura A che B.

3. Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale I4.0 ricompresi nel presente Bando sono:

Elenco 1: utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:

- soluzioni per la manifattura avanzata;
- manifattura additiva;
- soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa del e nell'ambiente reale (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- simulazione;
- integrazione verticale e orizzontale;
- industrial Internet e Internet of things;
- cloud;
- cybersicurezza e business continuity;
- big data e analytics;
- soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di drop shipping, di “azzeramento di magazzino” e di “just in time”);
- software, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, impresa-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field - incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali - ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc. - e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc).

Elenco 2: utilizzo di altre tecnologie digitali propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1, limitatamente ai servizi di consulenza:

- sistemi di e-commerce;
- sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fatturazione elettronica;
- sistemi EDI, electronic data interchange;
- geolocalizzazione;
- tecnologie per l'in-store customer experience;
- system integration applicata all'automazione dei processi.

ARTICOLO 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 140.000,00 e sono suddivise come da tabella seguente:

- Misura A, euro 50.000,00;
- Misura B, euro 90.000,00.

2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
3. I voucher avranno un importo unitario massimo di euro 10.000,00;
4. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 70% delle spese ammissibili.
5. Tanto per la Misura A che per la Misura B, alle imprese in possesso del rating di legalità verrà riconosciuta una premialità di euro 250,00 nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali de minimis.
6. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
7. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di:
 - effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse da una misura all'altra;
 - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
 - chiudere i termini della presentazione delle domande, in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
 - riaprire i termini di presentazione delle domande, in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che, dalla data di presentazione della domanda e fino al momento della liquidazione del voucher, presentino i seguenti requisiti:
 - a) essere Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014;
 - b) avere sede legale e/o unità locali (escluso magazzino o deposito) nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Frosinone;
 - c) essere attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
 - d) essere in regola con il pagamento del diritto annuale (così come riformato dall'art.17 della L.n. 488/1999; a questo proposito si invita a effettuare una verifica presso l'Ufficio Diritto Annuale della Camera di Commercio di Frosinone per sanare eventuali irregolarità pregresse). Qualora dall'istruttoria delle domande emerga una situazione di irregolarità nel pagamento del diritto annuale, la Camera di Commercio ne darà informazione all'impresa chiedendo alla stessa di regolarizzare entro e non oltre 7 giorni di calendario dal ricevimento della comunicazione camerale, pena la non ammissibilità della domanda di agevolazione);
 - e) non essere in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - f) aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s. m. i.;
 - g) ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, non avere forniture in essere con la Camera di Commercio di Frosinone al momento della liquidazione del voucher.

2. I requisiti di cui al comma 1, lettere da b) a g), devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del voucher (fatto salvo quanto diversamente specificato al punto d).

ARTICOLO 5 - SOGGETTI DESTINATARI DEI VOUCHER

1. Sia per la Misura A che per la Misura B, i voucher sono concessi alla singola impresa che presenta domanda di contributo.
2. Tuttavia, per la sola Misura A, l'impresa richiedente deve partecipare a un progetto aggregato predisposto da un unico proponente, secondo le modalità descritte nella "Scheda 1 - Misura A".
3. Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo alternativa tra le Misure A e Misura B: se si presenta una domanda per la Misura A non può essere presentata un'ulteriore domanda per la Misura B e viceversa. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.
4. Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda per Misura e non possono partecipare congiuntamente a uno stesso progetto sulla Misura A. In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande sono considerate irricevibili.
5. Le imprese che sono risultate beneficiarie del voucher per la Misura B del "Bando Voucher Digitali Industria 4.0 - II Edizione Anno 2018", indetto dalla CCIAA di Frosinone, non potranno presentare domanda di partecipazione a valere sulla Misura B del presente Bando.

ARTICOLO 6 - FORNITORI DI BENI E SERVIZI

1. Per entrambe le Misure, i fornitori di beni e servizi non possono essere soggetti beneficiari della stessa Misura (Misura A o Misura B) in cui si presentano come fornitori. Inoltre, un fornitore di beni e/o di servizi non può essere fornitore dell'impresa beneficiaria con la quale è in rapporto di controllo/collegamento – ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile - e/o abbia assetti proprietari sostanzialmente coincidenti. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.
2. Per i requisiti specifici dei fornitori della Misura A e della Misura B si fa riferimento a quanto indicato rispettivamente nella "Scheda 1 - Misura A" e "Scheda 2 - Misura B" del presente Bando.

ARTICOLO 7 - SPESE AMMISSIBILI

1. Per la Misura A e la Misura B sono ammissibili le spese per:

- a) servizi di consulenza e/o formazione relativi a una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2, comma 3 del presente Bando. Tali spese devono rappresentare almeno il 30% delle spese ammissibili;
- b) acquisto di beni e servizi strumentali, nel limite massimo del 70% delle spese ammissibili, funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti di cui all'art. 2, comma 3.

A titolo esemplificativo il riferimento è alle seguenti spese:

- acquisto di connettività dedicata;
- acquisto di licenze software;
- acquisto di servizi erogati in modalità cloud computing e SaaS (compreso le spese di canone, per la durata massima di 12 mesi, nel periodo previsto dal successivo comma 5);
- acquisto di servizi di system integration applicativa;
- acquisto di servizi per lo sviluppo di software e applicazioni digitali;
- acquisto di dispositivi e servizi per la creazione e l'uso di ambienti tridimensionali; acquisto di tecnologie digitali (macchinari 3d) sistemi e tecnologie per la produzione e la prototipazione in ambito industriale;
- acquisto di dispositivi e servizi infrastrutturali (hardware, networking, digitalizzazione, storage, potenza di calcolo, ecc.).

2. Sono escluse le spese di trasporto, vitto, alloggio e le spese generali.

3. L'acquisto di beni e di servizi di consulenza o formazione non potranno in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:

- assistenza per acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico.

4. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 2, comma 3, Elenco 1 del presente Bando, si riferisce la spesa, con l'indicazione della ragione sociale e partita IVA dei fornitori. In particolare, la domanda di contributo - pena la non ammissibilità - non potrà contemplare esclusivamente spese relative a servizi di consulenza e formazione inerenti tecnologie di cui all'art. 2 comma 3, Elenco 2; per l'ammissibilità di tali spese dovrà inoltre essere riportata la motivazione dell'utilizzo e il collegamento con le tecnologie dell'Elenco 1.

5. Tutte le spese possono essere sostenute a partire dal 01/01/2019 e fino al 31/12/2019.

6. Per essere ammessi al contributo i progetti devono prevedere un importo minimo di investimento, specificato nelle rispettive "Scheda 1 - Misura A" e "Scheda 2 - Misura B".

7. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.

ARTICOLO 8 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime "de minimis", ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) - come

modificato dal Regolamento n. 2019/316 del 21.2.2019 (GUUE L 511 del 22.2.2019) - ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).

2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati a un'impresa "unica" non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari. Al momento della presentazione della domanda, il rappresentante legale di ogni impresa rilascerà idonea dichiarazione in merito.

3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando, si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

ARTICOLO 9 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse, esclusivamente tramite casella di Posta Elettronica Certificata, al seguente indirizzo promozione@fr.legalmail.camcom.it dalla data di pubblicazione del presente Bando alle ore 24:00 del 31/05/2019. I termini indicati sono perentori. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.

2. Le domande potranno essere presentate: per la Misura A, da un soggetto proponente avente i requisiti indicati nella "Scheda 1 – Misura A" e per la Misura B dalle singole imprese beneficiarie.

3. A pena di esclusione, dovrà essere inviata:

- per la Misura A, la documentazione prevista nella "Scheda 1 – Misura A"
- per la Misura B, la documentazione prevista nella "Scheda 2 – Misura B" resa disponibile sul sito www.fr.camcom.it alla sezione dedicata all'iniziativa "Punto Impresa Digitale".

4. I preventivi di spesa devono essere redatti in euro e in lingua italiana, o accompagnati da una sintetica traduzione, e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati. Non saranno ammessi auto preventivi).

5. È previsto l'obbligo del pagamento dell'imposta di bollo pari a euro 16,00, il cui adempimento andrà assolto e attestato al momento dell'invio della domanda, fatti salvi i casi esentati.

6. Il possesso del rating di legalità, ai fini dell'accesso ai benefici previsti di cui agli articoli 3 comma 5 e 10 comma 4, dovrà essere attestato dall'impresa richiedente nelle modalità previste dalla modulistica associata al presente Bando.

7. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.

8. La Camera di Commercio I.A.A. di Frosinone è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali ritardi e/o disguidi tecnici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del soggetto richiedente o di malfunzionamento del sistema di trasmissione dei dati.

9. Nell'ambito delle attività di valutazione e rendicontazione previste dal Bando, la Camera di Commercio di Frosinone si avvarrà del supporto di un Partner tecnologico appositamente individuato.

ARTICOLO 10 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE, FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, CONCESSIONE

1. Per la Misura A è prevista una procedura valutativa a graduatoria (di cui all'art. 5 comma 2 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo il punteggio assegnato al progetto. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, l'ammissione al contributo/voucher è condizionata alla valutazione dei requisiti di ammissibilità tecnica del progetto presentato effettuata da un apposito Nucleo di Valutazione, che sarà nominato con successivo provvedimento del Segretario Generale della Camera di Commercio, composto da un esperto designato dall'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, da un esperto designato dal Partner tecnologico individuato e da un funzionario dell'Ente camerale. I criteri di valutazione, di assegnazione del voucher e formazione della graduatoria sono descritti nella "Scheda 1 - Misura A".

2. Per la Misura B è prevista una procedura valutativa a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di Commercio relativa all'attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici di cui all'art. 2, comma 3 del presente Bando e dei fornitori dei servizi di cui alla "Scheda 2 - Misura B", sempre con il supporto di un esperto designato dal Partner tecnologico individuato dall'Ente camerale. I criteri di valutazione, di assegnazione dei voucher e di formazione della graduatoria sono descritti nella "Scheda 2 - Misura B".

3. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.

4. Al termine della fase di valutazione verranno formate le seguenti graduatorie finali:

- per la Misura A, in ordine di punteggio dei progetti cui afferiscono le domande;
- per la Misura B, in ordine cronologico di presentazione delle domande.

Nel rispetto dell'art. 5 ter del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 e s. m. e tenuto conto del D.M. 20 febbraio 2014, n. 57 (MEF-MiSE), nell'ambito della sola Misura B viene stabilita una riserva del 3% delle risorse finanziarie di cui all'art. 3 comma 1 del presente Bando, a favore delle imprese in possesso del rating di legalità. Per l'erogazione della premialità, di cui all'art. 3 comma 5, si terrà conto del punteggio e, a parità di punteggio, dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.

5. Successivamente alla formazione delle graduatorie si approvano i seguenti elenchi con una o più Determinazioni Dirigenziali pubblicate sul sito della Camera di Commercio di Frosinone fino al 60° giorno successivo alla data di adozione delle suddette determinazioni:

- l'elenco delle domande ammesse e finanziabili per ciascuna Misura;
- l'elenco delle domande ammesse non finanziabili (che superano la soglia minima prevista da ciascuna Misura per l'ammissione, ma non finanziate per esaurimento delle risorse a disposizione);
- l'elenco delle domande non ammesse (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).

Si precisa che la pubblicazione degli elenchi può essere differenziata nel tempo in funzione della specifica Misura.

6. Le domande “ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili” possono essere successivamente finanziate, fatta salva le possibilità di cui all’art. 3 comma 7 del presente Bando, nel caso in cui entro massimo 60 giorni dalla data della Determinazione di concessione si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso.

7. La Camera di Commercio provvederà a pubblicare gli elenchi suddetti sul sito www.fr.camcom.gov.it sezione Albo camerale, fino al 60° giorno successivo alla data di adozione del suddetto atto. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

ARTICOLO 11 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell’intervento finanziario:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata e ammessa a beneficio;
- c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- d) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo effettivo non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo e comunque pari o superiore all’importo minimo richiesto e previsto per ogni Misura;
- e) a conservare per un periodo di almeno 10 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- f) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all’intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all’indirizzo promozione@fr.legalmail.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio di Frosinone. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di Commercio di Frosinone successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
- g) a segnalare l’eventuale perdita, prima dell’erogazione del voucher, del rating di legalità.

ARTICOLO 12 - CUMULO

Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:

- a) con altri aiuti in regime de minimis fino al massimale de minimis pertinente;
- b) con aiuti in esenzione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile.

ARTICOLO 13 - RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

1. L’erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dai precedenti art. 4 e 11 e avverrà solo dopo l’invio della rendicontazione da parte dell’impresa beneficiaria. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet www.fr.camcom.it alla sezione Punto Impresa Digitale), firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa.
- b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a), debitamente quietanzati;
- c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, carta di credito). A titolo esemplificativo, nel caso di utilizzo della carta di credito sarà richiesto, come quietanza, l'estratto conto comprovante l'avvenuto pagamento;
- d) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
- e) nel caso di domande a valere sulla Misura A, relazione finale di intervento firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del Responsabile Tecnico di progetto, contenente i risultati conseguiti dalle imprese partecipanti e corredata dal Report aggiornato di self-assessment di maturità digitale "Selfi4.0" (il modello può essere trovato sul portale nazionale dei PID: www.puntoimpresadigitale.camcom.it) e/o dal Report "Zoom 4.0" di assessment guidato, per ciascuna impresa partecipante;
- f) nel caso di domande a valere sulla Misura B, una relazione finale firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher di consuntivazione delle attività realizzate e il Report aggiornato di self-assessment di maturità digitale "Selfi4.0" (il modello può essere trovato sul portale nazionale dei PID: www.puntoimpresadigitale.camcom.it) e/o il Report "Zoom 4.0" di assessment guidato, realizzato dai Digital Promoter della CCIAA.

2. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro e non oltre il 31/01/2020, pena la decadenza dal voucher. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.

3. In fase di rendicontazione il voucher sarà calcolato sulla base delle spese ammissibili sostenute e documentate e comunque in un importo non superiore a quello ammesso.

ARTICOLO 14 - CONTROLLI

1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher e il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

ARTICOLO 15 - REVOCA DEL VOUCHER

1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:

- a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
- b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 13 e/o sostenimento di un investimento inferiore a quanto previsto dall'art. 11 lettera d);
- c) venire meno, prima della liquidazione del voucher, dei requisiti di cui all'art. 4 comma 1, lettere da b) a g);
- d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
- e) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14 per cause imputabili al beneficiario;
- f) esito negativo dei controlli di cui all'art. 14.
- g) espressa rinuncia al voucher da parte del beneficiario, che dovrà inviare apposita comunicazione al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: promozione@fr.legalmail.camcom.it indicando nell'oggetto la dicitura "Rinuncia voucher Bando PID".

2. In caso di revoca del voucher, eventualmente già liquidato, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla comunicazione della revoca, l'importo del voucher percepito, aumentato degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di liquidazione e sino alla data di adozione del provvedimento di revoca, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ARTICOLO 16 - MANCATA LIQUIDAZIONE E REVOCA NEL CASO DELLA MISURA A

1. Le imprese partecipanti ai progetti di cui alla Misura A mantengono il diritto alla liquidazione del voucher, se dovuto, indipendentemente dalla situazione di liquidazione del voucher, o eventuale provvedimento di revoca, riguardante altre imprese partecipanti al medesimo progetto.

ARTICOLO 17 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i. in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Dr. Giuseppe Masetti, responsabile della P.O. Servizio Promozione.

ARTICOLO 18 - NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Frosinone (di seguito anche "CCIAA") intende informare sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.

2. Finalità del trattamento e base giuridica: i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, ex art. 6, par. 1, lett. c del GDPR) di cui all'art. 1 del presente Bando. Tali finalità comprendono:

- le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese,
- l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di Commercio per le finalità precedentemente indicate.

3. Obbligatorietà del conferimento dei dati: il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo e alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.

4. Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione: i dati acquisiti saranno trattati, oltre che da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di Commercio (comprese le persone fisiche componenti i Nuclei di Valutazione di cui all'art. 10) anche da Società del Sistema camerale appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati a Enti Pubblici e Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

5. Periodo di conservazione: i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

6. Diritti degli interessati: ai sensi degli art. 13 comma 2, lettere (b) e (d) e 14 comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:

- a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta info@fr.camcom.it con idonea comunicazione;
- c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

7. Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto: il titolare del trattamento dei dati è la CCIAA di Frosinone, con sede legale in via Roma, P.I. 01570010601 e C.F. 80000230609, tel. 0775/2751, email info@fr.camcom.it, pec cciaa@fr.legalmail.camcom.it, la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail: rpd-privacy@unioncamere.it o alla seguente pec rpd-privacyunioncamere@legalmail.it.